

Esenzione prima rata IMU, proroga concessioni uso suolo pubblico, esenzione canone rai

È stata approvata al Senato la conversione in legge del **Decreto Sostegni** e tra le misure previste c'è l'esenzione dalla prima rata IMU, la proroga delle concessioni per l'uso di suolo pubblico e l'esenzione dal pagamento del canone rai per alcune attività.

In attesa dell'approvazione alla Camera, ecco le **principali novità per le attività dei servizi di ristorazione** ed in generale per le categorie più duramente colpite dalle restrizioni legate al Covid-19 riscontrate da [CNA](#).

Esenzione dal versamento della prima rata IMU

Per l'anno 2021 **non è dovuta** la prima rata dell'imposta municipale propria (IMU) relativa agli ***immobili posseduti dai soggetti passivi titolari di partita IVA che svolgono attività di impresa, arte o professione, o producono reddito agrario.***

L'esonero si applica **solo** agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori.

Proroga gratuita delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico

Si prevede la **proroga dal 31 marzo al 30 dicembre 2021** dell'esenzione dal versamento del canone unico, nonché delle modalità semplificate di presentazione di domande di concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e di misure di

distanziamento di pose in opera temporanea di strutture amovibili.

Esenzione dal canone RAI

Si **esonera**, per l'anno 2021, le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le **attività similari svolte da enti del terzo settore**, dal versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni (canone di abbonamento RAI).

Si assegna **83 milioni di euro** ad una contabilità speciale al fine di riconoscere un credito d'imposta di importo corrispondente a favore di coloro che hanno già provveduto al versamento del canone.

Occorre garantire la liquidità alle imprese

[CNA](#), Abi e le altre associazioni datoriali hanno inviato una **lettera alle istituzioni per chiedere di continuare a garantire la necessaria liquidità alle imprese**. “La crisi sanitaria determinata dal covid – si legge nella nota – continua a incidere negativamente sulle attività imprenditoriali. Le rappresentanze delle imprese ritengono importante che il **Decreto legge in corso di definizione contenga misure di semplice applicazione**, che siano effettivamente efficaci e **immediatamente operative**, senza prevedere l'emanazione di una regolamentazione secondaria per la piena operatività.”

Con specifico riferimento alla **liquidità delle imprese**, le associazioni datoriali scrivono che “è necessaria una **proroga delle cosiddette moratorie** e che queste possano esplicare i loro effetti senza soluzione di continuità con quelle in essere. Inoltre, occorre che siano di automatica applicazione, evitando complicazioni burocratiche”.